

BILANCIO SOCIALE

2017



COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	7
2. Identità dell'organizzazione	8
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	11
2.6 Storia	19
3. Governo e strategie	20
3.1 Tipologia di governo	20
3.2 Organi di controllo	21
3.3 Struttura di governo	21
3.4 Processi decisionali e di controllo	22
3.4.1 Struttura organizzativa	22
3.4.2 Strategie e obiettivi	26
4. Portatori di interessi	27
5. Relazione sociale	28
5.1 Lavoratori	28
5.3 Ambiente	31
6. Dimensione economica	32
6.1 Valore della produzione	32

6.2	Distribuzione valore aggiunto	33
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	35
6.4	Ristorno ai soci	35
6.5	Il patrimonio	36
6.6	Finanziatori (non presenti)Errore. Il segnalibro non è definito.	
7.	Prospettive future	36
7.1	Prospettive cooperativa	36
7.2	Il futuro del bilancio sociale	37

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria mission e vision, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di governance*
- *Di relazione*
- *Gestionale*
- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2017 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

L'attenzione costante all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari del territorio e il conseguente impegno nel proporre soluzioni organizzative adeguate hanno caratterizzato fin dal principio l'attività della cooperativa sociale.

Oggi avvertiamo pressante l'esigenza di rendere maggiormente visibile il nostro operato, sia per facilitare i processi di governo strategico dell'organizzazione che per consentire ai nostri interlocutori di valutarci in base ai risultati ottenuti e considerarci sempre più partner consolidati ed affidabili.

In tale prospettiva va letto il "documento di presentazione", la cui redazione ci ha imposto di ripercorrere la nostra storia, ripensare la nostra identità, ridefinire le finalità e le modalità operative - con una ricaduta positiva in termini di partecipazione attiva, consapevole e responsabile da parte di tutti gli operatori impegnati nei servizi.

Questo "documento di presentazione", dunque, assolve alla duplice funzione di strumento di governance partecipata e di comunicazione con gli interlocutori (interni ed esterni) della cooperativa.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

MARJO MASSIMILIANO RIVA

1.2 Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area tecnica (coordinatori dei servizi), area amministrativa, area direzionale (direttore e staff di direzione), Consiglio di Amministrazione.

Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno, le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti della cooperativa, abbiamo voluto intersecare e integrare il “linguaggio tecnico” dello strumento con la “voce delle persone”, per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d’interesse della cooperativa: i fruitori dei Servizi che, attraverso la copertina di questo Bilancio Sociale, esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, la sua progettualità futura, i Servizi che essa offre; gli organi direttivi che tramite l’approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all’agire, l’occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro “possibile”;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l’adesione al lavoro in un’azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più caldo e più “abitato” questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

Presentiamo questo percorso in continuità con il documento del Piano della Qualità, riferito all’anno 2017

La cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile.

Buona lettura

Gruppo redazione

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Sito internet
- OdV

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 30/05/2018 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	<i>COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS</i>					
Indirizzo sede legale	<i>Via Pepe, 3 20851 LISSONE - MILANO</i>					
Indirizzo sedi operative						
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>					
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo						
Tipologia	<i>Coop. A</i>					
Data di costituzione	<i>10/05/1974</i>					
CF	<i>01897890156</i>					
p.iva	<i>00726290968</i>					
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A157313</i>					
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali						
Tel	<i>039 480202</i>					
Fax	<i>039 4655696</i>					
Sito internet	www.donghi.com					
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>					
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>Anno di adesione</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>confcooperative</i></td> <td><i>1998</i></td> </tr> </tbody> </table>			<i>Anno di adesione</i>	<i>confcooperative</i>	<i>1998</i>
	<i>Anno di adesione</i>					
<i>confcooperative</i>	<i>1998</i>					
Adesione a consorzi di cooperative	<i>consorzio comunità brianza</i>					
Altre partecipazioni e quote						
Codice ateco	<i>881000</i>					

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La cooperativa si ispira ai principi della mutualità e solidarietà. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si propone di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata al recupero ed alla qualificazione umana, morale, culturale, professionale, nonché all'inserimento sociale di persone svantaggiate, ai sensi della legge 381/91 e successive modificazioni. Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che a qualsiasi titolo - professionale o di volontariato - partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa.

Per il raggiungimento degli scopi indicati, la cooperativa può integrare sia in modo permanente, sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, Consorzi, Enti ed Organizzazioni.

5.1 In relazione a ciò, La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso attività riabilitative che prevedono:

- a) attività di tipo formativo-lavorativo, organizzate in sede o in ambienti esterni, sia a tempo pieno che a tempo parziale. Tali attività saranno comprese in un progetto terapeutico individualizzato teso al recupero o allo sviluppo di abilità lavorative. E' previsto un compenso di tipo terapeutico che mira ad incentivare la presenza e l'impegno dell'utente;*
- b) attività di tipo educativo-ricreativo con obiettivi di sviluppo della socializzazione e dell'autonomia personale;*
- c) attività di tipo clinico-terapeutico in collaborazione con le strutture sanitarie locali, a sostegno dell'utente e dei suoi familiari, eventualmente anche a domicilio. È considerata fondamentale la collaborazione con i vari servizi e le istituzioni della rete medico-assistenziale del territorio;*
- d) la promozione di iniziative di tipo culturale con l'obiettivo di stimolare l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale di cittadini con disagio psichico e relazionale;*
- e) la formazione professionale degli operatori;*
- f) la creazione di un fondo di solidarietà accantonato con parte degli utili, finalizzato ad attività sperimentali rivolte al miglioramento della qualità della vita;*
- g) La cooperativa può inoltre svolgere qualunque altra attività comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, pure necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.*

La Cooperativa potrà anche:

- h) offrire servizi di assistenza familiare e domiciliare agli utenti che ne avessero necessità anche su richiesta di enti pubblici o privati;*

- i) contribuire alle iniziative promosse dagli organismi del territorio, tendenti a favorire l'integrazione sociale di persone con disagio psichico o relazionale. Tutto ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali o morali dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo professionale, di volontariato o quali utenti, partecipano nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della cooperativa;
- j) ricevere eventuali donazioni ed atti di liberalità che permettano di meglio raggiungere gli scopi sociali, nonché di usufruire di contributi erogati da associazioni private e da Enti pubblici attivando le necessarie convenzioni;
- La cooperativa può partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS:

Settori di attività

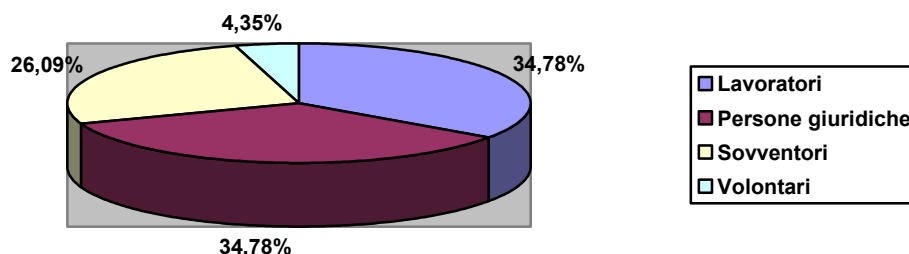
	Residenziale	Diurno
Disabili fisici psichici e sensoriali	X	X

2.3 Composizione base sociale

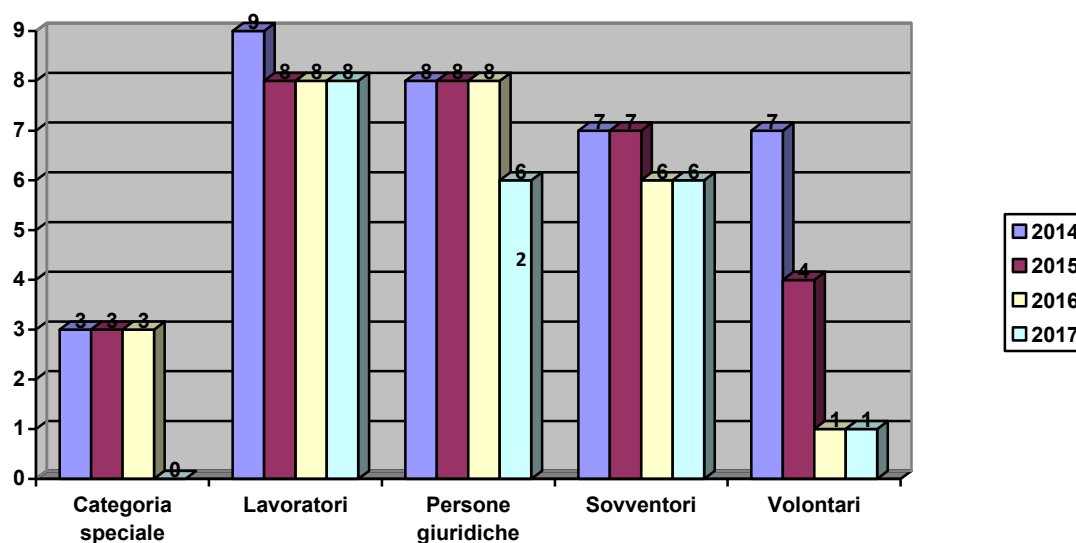
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2017

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2016	Soci ammessi 2017	Recesso soci 2017	Decadenza esclusione soci 2017	Soci al 31/12/2017
Numero	26	6	1	6	25

2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa opera principalmente con pazienti residenti nella provincia di Monza e Brianza

2.5 Missione

La *COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali

attraverso:

Dal 2008 si sono affiancate all'attività principale, cioè quella della gestione di un Centro Diurno per disabili psichici, anche altre due attività che, affiancate alla precedente, integrano e arricchiscono i servizi della nostra cooperativa: il servizio di residenzialità leggera ed il servizio socio occupazionale. Ecco di seguito una descrizione dei servizi:

IL CENTRO DIURNO PSICHIATRICO

LA STRUTTURA

Il Centro Diurno Psichiatrico è situato nel territorio di Lissone, in prossimità di Biassono e di Vedano al Lambro, in una struttura di circa 800 metri quadrati e a ridosso del Bosco Urbano di Lissone. Il Centro è dotato di spazi per il laboratorio ergo-terapico e per le attività riabilitative e ricreative, inoltre, è fornito di un bar, di una palestra e di un salone per le feste.

Si caratterizza come Centro Diurno particolare in quanto mantiene, oltre alle attività peculiari dei Centri Diurni, un laboratorio ergo-terapico nel quale si svolgono attività volte a valutare abilità sociali residue in un contesto, seppur protetto, di normalità.

GLI UTENTI

La struttura è destinata ad Utenti con patologia psichiatrica di età superiore a 18 anni, per i quali i Servizi invianti definiscono un progetto riabilitativo che individua obiettivi a termine. Il C.D. è accreditato per un massimo di 20 persone/die.

LE MODALITA' D'ACCESSO

L'Equipe Multidisciplinare degli Operatori costituisce lo strumento fondamentale della progettazione, verifica e conduzione dei progetti.

L'intervento riabilitativo viene attuato secondo obiettivi indicati nella scheda di riferimento compilata dai referenti del CPS. Gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione della presa in carico vengono definiti in un Progetto Terapeutico Riabilitativo (P.T.R.) all'interno di un programma settimanale di attività, il quale viene verificato periodicamente.

L'EQUIPE

L'équipe è formata da: quattro educatori, di cui una ricopre anche il ruolo di Coordinatrice, una tecnica della riabilitazione psichiatrica, un medico psichiatra, una psicologa e due maestri d'opera.

LE ATTIVITA'

Le attività del Centro Diurno vengono svolte nelle seguenti aree:

-Area riabilitativo/lavorativa: attraverso l'esecuzione di lavori di assemblaggio, pesatura e inscatolamento di materiale meccanico ed elettrico, confezionamento e altre lavorazioni per conto di ditte. A questa attività si può accedere, se il paziente è ritenuto idoneo dall'équipe curante, solo dopo 6 mesi di frequenza costante e partecipata;

-*Area riabilitativa/espressiva*: attraverso la partecipazione a gruppi che intervengono su aspetti relativi alla creatività, alla libera espressione e alla relazione (gruppo balli, gruppo arti espressive, gruppo musicoterapia, gruppo discussione e Tai-chi) e altre attività che vengono proposte periodicamente in relazione alle esigenze riabilitative di singoli utenti;

-*Area motoria*. attraverso attività che prevedono un coinvolgimento fisico e motorio, offrire la possibilità di sperimentarsi con il proprio corpo in uno spazio definito attraverso l'esecuzione di esercizi individuali e di gruppo (attività di palestra, attività di piscina e di passeggiata);

-*Area ricreativa/risocializzante*: attraverso la partecipazione ad attività, organizzate sia all'interno che all'esterno del Centro Diurno, si stimolano gli scambi relazionali in ambiti diversi e si impara a stare insieme e fare "gruppo", interiorizzando regole di comportamento, di gioco e sociali (attività di gioco, attività di bocce, gite, uscite serali e vacanze);

- *Area cura del sè/ abilità si base*: attraverso la partecipazione ad attività che stimolano e riattivano abilità di base e funzionali alla gestione del quotidiano (gruppo cucina, gruppo bricolage, gruppo giornalino/videoscrittura, gruppo inglese e gruppo cura del sè).

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Centro Diurno si colloca nella rete dei Servizi che operano nell'ambito della psichiatria sul territorio della A.S.T. della Provincia di Monza e Brianza.

Inoltre si collabora con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti e con altre strutture associative e del volontariato.

ANNO 2017

Durante quest'anno il Centro ha ricevuto 5 richieste di inserimento da 3 differenti CPS: Monza, Cesano Maderno e Besana/Carate.

Due di queste proposte sono state valutate dall' équipe come idonee e avendo sufficiente capienza, le persone sono state inserite con gradualità nel gruppo degli utenti.

Le altre tre proposte di inserimento non sono state ritenute idonee per la frequenza presso il ns centro in quanto necessitavano di un grado di assistenza educativa diversa da quella che può offrire il centro diurno.

I nuovi utenti sono ad oggi ancora inseriti nel Centro e frequentano con costanza e partecipato interesse, aderendo completamente al loro progetto di cura.

Per l'anno 2017 il servizio ha raggiunto quasi il limite massimo di capienza del numero di utenti inseriti.

Durante l'anno si è registrato un numero di accessi giornaliero medio di 21 persone distribuite in differenti fasce giornaliere in modo da rispettare i termini del contratto con l'AST.

RESIDENZIALITA' LEGGERA

STRUTTURA

La Residenzialità leggera è costituita da due appartamenti: uno situato nel Comune di Monza e uno nel Comune di Desio.

L'appartamento di Monza, denominato Casa di Daria, è di circa 70 metri quadrati ed è in grado di ospitare due persone; si trova in un condominio di Viale Ugo Foscolo 23.

L'appartamento di Desio, Casa di Mariateresa, è di circa 90 metri quadrati ed è in grado di ospitare tre persone; si trova in un condominio di Via Per Seregno 65.

UTENTI

Il progetto di Residenzialità leggera si rivolge a persone con diagnosi psichiatrica di età superiore ai 18 anni, clinicamente stabilizzati, per le quali sia possibile pensare un progetto di autonomia con prospettive di vita indipendente e che abbiano la necessità, per motivi terapeutici, di trovare una soluzione abitativa diversa da una comunità per completare il proprio percorso riabilitativo. Il programma può avere una durata limitata nel tempo o definirsi come soluzione a tempo indeterminato.

MODALITA' D'ACCESSO

Per essere accolti nel progetto di Residenzialità leggera è necessario che le persone siano in carico ad un Centro Psico Sociale (C.P.S.) dove abbiano un'équipe di riferimento che possa lavorare in stretto contatto con l'équipe della Residenzialità ed eventuali altri soggetti attivi nel percorso di cura per comorbidità organiche e/o tossicologiche (Ser-T., N.O.A., etc.).

L'inserimento avviene su proposta del CPS territoriale che segue il paziente attraverso una relazione di presentazione in cui sono specificati gli obiettivi del progetto di inserimento.

GRUPPO DI LAVORO

Il programma di Residenzialità leggera prevede la presenza di personale sociosanitario multi-professionale in grado di fornire il proprio supporto tutti i giorni feriali, secondo un piano di lavoro personalizzato. La presenza degli operatori non è invasiva ed è commisurata alle esigenze di un percorso riabilitativo che mira all'emancipazione. Fanno parte dell'équipe due educatrici e uno psicologo che svolge il ruolo di coordinamento; uno psichiatra supervisiona il gruppo di lavoro e supporta l'équipe nella valutazione degli inserimenti.

ATTIVITA'

Nell'ambito del progetto di Residenzialità leggera vengono svolte le seguenti attività, modulate in base alle esigenze individuali per facilitare l'autonomia e la gestione della vita quotidiana:

- supporto alle attività quotidiane (spesa, acquisti per la casa, visite mediche, supporto nelle attività del tempo libero per valorizzare le attitudini e gli interessi personali): la persona viene responsabilizzata nell'ottica di un processo di crescita dell'individuo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione;
- uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dei servizi presenti, alla socializzazione, allo svago;
- ascolto e supporto rispetto al vissuto quotidiano e alla vita in autonomia: la presenza degli operatori non è invasiva ma costante, soprattutto nei momenti critici per garantire il regolare svolgimento della vita comunitaria. Viene svolta una funzione di mediazione nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi. La presenza dell'operatore funziona da monitoraggio rispetto ai vissuti quotidiani, ai bisogni e alle richieste dell'utente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Residenzialità leggera è parte della rete dei servizi che operano nell'ambito della psichiatria sul territorio della ATS della Provincia di Monza e Brianza.

Collaboriamo inoltre con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti e con le associazioni del territorio.

ANNO 2017

Nel corso del 2017 c'è stato un mantenimento dell'utenza inserita (5 utenti), non sono stati ricoveri o assenze.

Sono state ricevute 4 richieste di inserimento dai CPS che non hanno potuto aver corso essendo entrambi gli appartamenti al completo.

Anche l'équipe educativa è rimasta stabile, nel mese di Giugno è stata organizzata una breve vacanza al mare con gli utenti.

CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE DONGHI

LA STRUTTURA

Il C.S.O. si configura come spazio appositamente strutturato e idoneo a favorire il processo di crescita e di integrazione sociale degli utenti in esso inseriti, fornendo loro occasioni diversificate per sviluppare le capacità relazionali e/o occupazionali ed implementare i legami con la comunità di appartenenza.

Gli spazi destinati all'utenza sono in parte interni alla sede della Cooperativa Donghi ed in parte esterni; questi ultimi messi a disposizione da altri enti, cooperative e associazioni dislocati sul territorio.

GLI UTENTI

Nel Centro Socio Occupazionale Donghi possono essere accolte persone maggiorenni con disabilità intellettiva associata a disturbi nella sfera comportamentale.

MODALITA' DI ACCESSO

La richiesta di inserimento può essere effettuata dal Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente o direttamente dalla famiglia; in quest'ultimo caso l'équipe del C.S.O. prende comunque contatto con i Servizi Sociali perché diventino parte integrante del progetto. Dopo un periodo di osservazione, l'équipe stila il Progetto Individualizzato che, verificato semestralmente e presentato al servizio inviante attraverso una relazione annuale, definisce gli obiettivi specifici e di conseguenza le attività risocializzanti ed occupazionali proposte all'utente.

L'EQUIPE

L'équipe del C.S.O., composta da educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica e un maestro d'opera, elabora in modo integrato la programmazione semestrale delle attività ed i Progetti Individualizzati degli utenti. L'apporto specifico di ogni figura professionale permette una visione complessiva della persona che guarda agli aspetti educativi, sociali ed occupazionali. L'équipe può avvalersi, se previsto dal programma, dell'apporto di professionisti esterni (esperti e supervisori).

LE ATTIVITA' 2017

Le attività si svolgono all'interno della struttura ed in ambito territoriale e sono finalizzate al mantenimento e sviluppo delle autonomie personali e all'integrazione sociale degli utenti. Esse si distinguono in quattro aree d'intervento:

Attività per abilità di base, interpersonali e sociali, quali Cura del sé e dell'ambiente, Gruppo spesa, Pasticceria, Aperitivo e Cucina;

Attività espressive quali Musicoterapia, Arteterapia e Attività creative;

Attività risocializzanti quali Visione film, Ascolto musica guidato, Giochi da tavolo e di gruppo, Gruppo bocce, Uscite sul territorio anche serali, attività ludica con i cuccioli; banco alimentare;

Attività corporee: Nordic walking, Percorso vitae, Tai Chi, Piscina.

Attività occupazionali: Cura del verde, orto e attività occupazionali presso enti ed associazioni del territorio (Banco Alimentare di Muggiò, E.N.P.A. di Monza, Allevamento Brianza di Seregno, Comune di Lissone, Comune di Giussano).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO 2017

Il Centro Socio Occupazionale, durante l'anno 2017, ha implementato i rapporti con i comuni invianti: ai comuni di Lissone, Muggiò, Desio, Seregno, Monza, Varedo, Biassono si sono aggiunti i comuni di, Meda, Nova Milanese e Triuggio.

Nell'ottica di condivisione dei progetti individualizzati, il Centro Socio Occupazionale ha mantenuto costanti rapporti anche con i CPS di Seregno, Monza, Besana in Brianza e Cesano Maderno.

Durante l'anno 2017, come da tabella sottostante, sono stati effettuati 4 inserimenti: 1 dal comune di Seregno, 1 dal comune di Monza, 1 dal comune di Varedo, 1 dal comune di Lissone.

Durante l'anno sono state effettuate 2 dimissioni, una delle quali programmata e concordata con i servizi sociali del comune di Desio e comune di Muggiò.

Durante l'anno 2017, 1 utente inserito è stato ricoverato in SPDC per una settimana.

Inoltre, durante il 2017, sono state sottoposte al C.S.O. altre 2 segnalazioni che non hanno portato ad un inserimento perché inadeguate alle caratteristiche del Centro.

Nel mese di dicembre 2017 sono pervenute al Centro Socio Occupazionale 3 segnalazioni di utenti da valutare per un possibile inserimento presso il Centro Socio Occupazionale: 1 provenienti dal comune di Monza, 1 dal comune di Meda, 1 dal comune di Muggiò.

MESI	N° UTENTI	N° UTENTI DIMESSI	N° UTENTI INSERITI	RAPPORTO MEDIO MATTINO	RAPPORTO MEDIO POMERIGGIO
Gennaio	19			3,00	2,75
Febbraio	20		1	3,25	3,00
Marzo	21		1	3,50	3,00
Aprile	20	1		3,25	3,00
Maggio	21		1	3,50	3,00
Giugno	21			3,50	3,00
Luglio	21			3,50	3,00
Agosto	21			/	/
Settembre	22		1	3,75	3,00
Ottobre	22			3,75	3,25
Novembre	21	1		3,50	3,25
Dicembre	21			/	/

La tabella mette anche in evidenza i rapporti medi operatori-utenti mensili (esclusi agosto e dicembre causa chiusure per festività del Centro).

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

La Cooperativa nel perseguire la propria Missione concentra l'attenzione su cinque macro-aree che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento di OBIETTIVI specifici e verificabili tramite precisi indicatori.

1. RISORSE UMANE
2. TERRITORIO
3. GESTIONE SERVIZI
4. PROGETTAZIONE
5. ORGANIZZAZIONE

1) RISORSE UMANE

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva della cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

L'azione costante di promozione e valorizzazione della risorsa umana è sviluppata nei due aspetti:

a) **BASE SOCIALE**: l'appartenenza dei soci alla cooperativa e la loro condivisione di principi, finalità e Missione viene sostenuta e motivata nelle diverse forme di partecipazione all'impresa cooperativa, incentivandone e valorizzandone le specificità in quanto portatori di diversi interessi (multistakeholder).

La cooperativa, infatti, essendo sociale oltre che cooperativa di produzione lavoro, non ha come scopo esclusivo o principale quello mutualistico di creare opportunità di lavoro per i soci, bensì quello solidaristico di promuovere migliori opportunità di salute mentale nel territorio. Di conseguenza a tale scopo concorrono diversi "portatori di interesse": non solo coloro che lavorano in cooperativa (soci lavoratori), ma anche coloro che intrattengono con la cooperativa un diverso scambio mutualistico (soci volontari, fruitori), o che sostengono la cooperativa attraverso l'apporto di capitali (sovventori).

Ogni socio è imprenditore (sia l'operatore professionale che il volontario, il consumatore, l'investitore, il cittadino): è fondamentale quindi che per esso sia valorizzata e sostenuta la motivazione all'appartenenza, la partecipazione attiva, la conoscenza e il contributo agli orientamenti e alle strategie che determinano l'azione della cooperativa.

b) **COMPETENZE PROFESSIONALI**: l'effettiva possibilità di promuovere migliori opportunità di salute mentale nel territorio passa attraverso la realizzazione di interventi e servizi di qualità, che dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale.

Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa in cooperativa, determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto.

La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso:

- il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni;
- la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

I valori enunciati di seguito finalizzano le attività e i comportamenti della Cooperativa e sono i principi ispiratori dell'operato della cooperativa

L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro gravitano intorno alla cooperativa.

L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.

Tra i nostri intenti principali c'è anche quello di rendere effettivo il diritto alla mobilità sia dei disabili sia dei cittadini con problematiche temporanee di deambulazione.

La cooperativa tende alla qualità delle attività svolte e alla professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.

Lavorare nella cooperativa implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.

Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

Favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

2.6 Storia

La Cooperativa Luciano Donghi è nata dal precedente Laboratorio Sociale “Luciano Donghi”, fondato nel 1974, per creare uno spazio lavorativo rivolto a persone con problemi di disabilità psicofisica, malattia mentale, disadattamento sociale.

Ha assunto nel 1995 una nuova denominazione, un nuovo statuto ed una funzione nuova, occupandosi di riabilitazione psicosociale in convenzione con l'ex U.S.S.L. n. 29 in campo psichiatrico.

Nell'anno 2001 ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Lombardia come Centro Diurno Psichiatrico collocandosi nella rete delle strutture del territorio dell' Asl 3 che si occupano del disagio psichico e degli interventi riabilitativi legati ad esso.

Nel 2007 in linea con la DGR 4221 del 28 febbraio 2007 e la 7861 del 30 luglio 2008, la Cooperativa ha dato continuità al progetto residenziale, avviato sperimentalmente in collaborazione con il Consorzio Comunità Solidali, denominato Residenzialità leggera. L'attività ha il fine di sviluppare e proporre progetti abitativi destinati a persone che necessitano di interventi residenziali, di sostegno, di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione sociale e/o lavorativa. Questo avviene in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale e attraverso il raccordo con Associazioni e Cooperative del territorio.

La sede principale della Cooperativa è situata nel territorio di Lissone al confine con i Comuni di Biassono e di Veduggio al Lambro, in una nuova struttura di circa 800 metri quadrati, a ridosso del Parco Urbano di Lissone.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MARIO MASSIMILIANO RIVA	Presidente	residente a CARATE BRIANZA
ALESSANDRO BENVEGNU'	Vice Presidente	Residente a SEREGNO
CHIARELLA GARIBOLDI	componente	residente a CALOLZIOCORTE
GIUSSANI MANUELA	componente	residente a SEREGNO
CHIARA BIELLA LO MONACO	componente	residente a BRIOSCO
ALBERTO PONZA	componente	Residente a MONZA

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

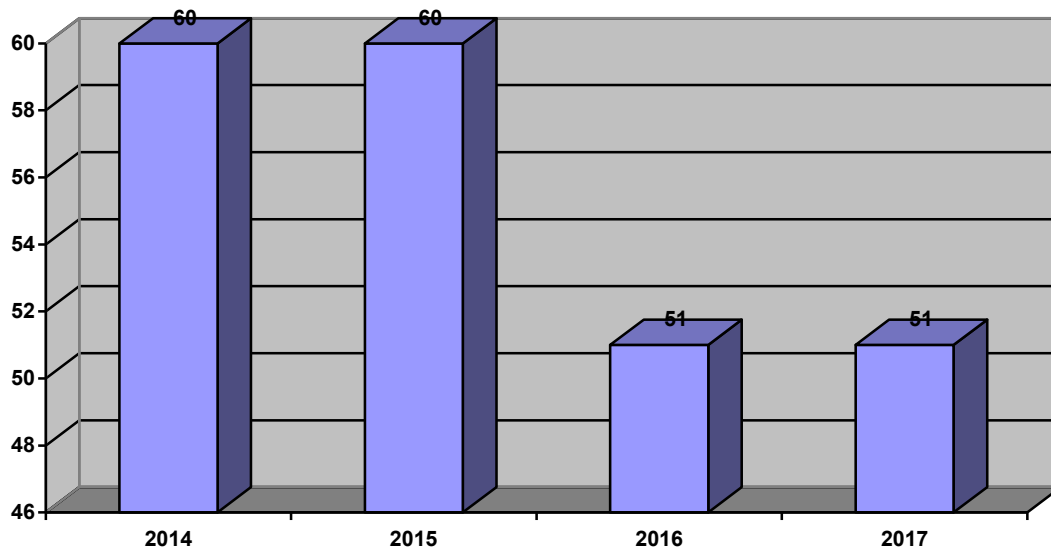
Il **CdA** della COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS nell'anno 2017 si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 85%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2014	30/04/2014	60%	15%	approvazione bilancio
2015	31/03/2015	60%	15%	approvazione bilancio e rinnovo

				cariche cda
2016	30/4/2016	51%	0%	approvazione bilancio
2017	30/4/2017	51%	0%	approvazione bilancio

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2017 è la seguente:

ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'organo istituzionale della Cooperativa. Ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- nomina il Consiglio d'Amministrazione;
- approva il bilancio d'esercizio e delibera sulla destinazione degli utili nei limiti di legge e di statuto;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Cooperativa, sulla trasformazione della Cooperativa qualora consentito dalla legge, su fusioni e scissioni;

- delibera sul compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA)

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa Sociale mediante l'organizzazione e l'allocazione delle sue risorse umane e finanziarie.

Ne sono membri gli Amministratori eletti secondo le modalità previste nello statuto. Le sue riunioni sono verbalizzate dal Coordinatore con funzione di segretario.

Il CdA, a cui competono i più ampi poteri per la gestione delle attività ha, tra le altre, la funzione di:

- stabilire gli indirizzi generali dell'Organizzazione;
- predisporre il Bilancio ed eventuali Regolamenti;
- impostare la politica strategica;
- ha ogni competenza attribuita espressamente dalla legge o dallo Statuto;
- autorizzare il Presidente a stare o a resistere in Giudizio;
- approvare convenzioni e o accordi con altri enti.

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa Sociale ed in sua assenza è sostituito dal Vice Presidente.

Ha i seguenti compiti:

- presiede il Consiglio di Amministrazione;
- rappresenta la Struttura nelle sedi istituzionali;
- detiene la rappresentanza legale;
- sovrintende all'attività dell'ente e controlla che siano rispettati gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione;
- nomina Professionisti e Collaboratori esterni;
- sottoscrive i contratti di assunzione;
- stipula, insieme a DG, i contratti d'appalto, di fornitura e servizio;
- ha la possibilità di delegare ai singoli consiglieri specifiche materie di competenza.

DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale è costituita dal Coordinatore, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Gestionale, e ha la funzione di:

- approvare la pianta organica ed il piano annuale delle assunzioni;
- imposta e controlla la politica della qualità;
- verifica periodicamente l'andamento del C.D. e decide gli interventi da attuare.

COORDINATORI AREE

Il Coordinatore ha funzione gestionale che esercita svolgendo i seguenti compiti:

- risponde al CdA e al Presidente;
- collabora con tali organi superiori nella predisposizione dei piani strategici del Centro Diurno e nell'acquisizione delle risorse necessarie;
- partecipa alla definizione dei piani operativi/gestionali e ne verifica la realizzazione;
- ha la supervisione della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;
- risponde della corretta gestione del budget;
- svolge funzioni di coordinamento con il privato sociale;
- propone gli obiettivi operativi annuali, incluso quelli di qualità.

RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ

Il Responsabile Assicurazione Qualità svolge i seguenti compiti:

- gestisce la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità;
- gestisce i reclami dei Clienti / Utenti;
- gestisce le azioni correttive e preventive;
- gestisce le verifiche ispettive interne della qualità;
- coordina le attività di miglioramento;
- identifica le necessità di addestramento;
- registra l'addestramento effettuato.

DIREZIONE TECNICA

La Direzione Tecnica ha i seguenti compiti:

- partecipa, con il CRD, alla definizione delle attività annuali della Cooperativa Sociale;
- pianifica, in accordo con l'Équipe Multidisciplinare, l'attività del progetto riabilitativo individuale;
- approva i progetti riabilitativi individuali;
- provvede al controllo periodico delle condizioni riabilitative degli Utenti;

- informa il CdA sugli andamenti della gestione nelle forme e con le frequenze appropriate;
- coordina e controlla le attività dei Consulenti, degli Operatori e degli Obiettori;
- pianifica la formazione del personale Tecnico di riabilitazione;
- gestisce le presenze di Utenti e Educatori / Operatori;
- gestisce la documentazione necessaria ai fini dell'Accreditamento presso la Regione;
- interviene, dove necessario, nei rapporti con i Parenti;
- mantiene i contatti con i servizi territoriali;
- coordina le riunioni con gli enti esterni (Servizio inviante) e ne cura la redazione dei verbali;
- svolge colloqui e interventi psicologici periodici sia su richiesta dei singoli Utenti, sia in ambiti e orari con cadenze programmate;
- promuove le attività all'esterno (culturali, ricreative, ecc.);
- convoca e presiede le riunioni settimanali dell'Équipe Multidisciplinare;
- si raccorda con il Medico responsabile per le decisioni di carattere terapeutico e con gli altri Operatori per le attività riabilitative

MEDICO PSICHIATRA

È una figura professionale di coordinamento e di controllo delle attività dei progetti riabilitativi:

- presiede alle attività di valutazione in fase di ingresso dell'ospite e verifica con l'Équipe Multidisciplinare la fattibilità del progetto riabilitativo;
- esercita un controllo di qualità di tutte le prestazioni riabilitative all'interno della struttura;
- è responsabile della redazione del progetto di inserimento individualizzato in collaborazione con l'Équipe Multidisciplinare;
- partecipa alle riunioni dell'Équipe Multidisciplinare;
- si raccorda con gli altri Operatori per la definizione e il controllo degli interventi riabilitativi;
- effettua colloqui terapeutici con singoli Utenti o con Gruppi;
- si occupa del controllo della terapia farmacologica degli Utenti;
- aggiorna le Cartelle Cliniche personali;
- partecipa alle riunioni programmate con i servizi invianti;
- affianca il coordinatore nei colloqui di selezione.

OPERATORI SANITARI E DELLA RIABILITAZIONE, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE, EDUCATORI PROFESSIONALI

Sono figure professionali che operano nell'ambito della riabilitazione psichiatrica e psicosociale ed effettuano le seguenti attività:

- compongono, assieme a DTE, CRD e PSI, l'Équipe Multidisciplinare;
- partecipano alla definizione dei progetti terapeutici individuali e alla programmazione delle attività riabilitative, di formazione e socializzazione rivolte agli Utenti;
- realizzano le attività riabilitative;
- assicurano la corretta applicazione dei programmi riabilitativi;
- partecipano alla valutazione periodica degli Utenti;
- compilano annualmente la relazione riguardante l'andamento degli interventi in atto per ogni Utente;
- tengono aggiornate le Cartelle Cliniche in collaborazione con il DTE e lo PSI;
- affiancano il Coordinatore per attività previste dall'Accreditamento (per Sicurezza, Privacy, ecc.);
- collaborano con gli Operatori esterni incaricati della conduzione di attività specifiche;
- contribuiscono alla definizione di indicatori di qualità nella erogazione del servizio;
- promuovono e stimolano azioni di miglioramento.

OPERATORI - MAESTRI D'OPERA (MOP)

Effettuano le seguenti attività:

- si occupano dell'attuazione delle attività nell'area riabilitativo / lavorativa in collaborazione con gli Operatori sanitari e della riabilitazione;
- affiancano gli Utenti nel loro percorso riabilitativo (tutor);
- partecipano a riunioni periodiche con l'Équipe Multidisciplinare per la programmazione delle attività;
- mantengono i rapporti con le Aziende per le lavorazioni in atto;
- provvedono alla manutenzione interna;
- acquisiscono nuove commesse;

Nel corso dell'anno 2017 sono stati nominati il MEDICO COMPETENTE e l'RSPP esterno.

3.4.2 Strategie e obiettivi

Strategia	Obiettivi operativi
-----------	---------------------

Struttura organizzativa	Consolidamento della cooperativa	Crescita professionale dei dipendenti
I soci e le modalità di partecipazione	Indire un numero maggiore di assemblee divulgative e conoscitive	Coinvolgere maggiormente i soci
Ambiti di attività	Attivare nuovi rami d'azienda	Soddisfare i servizi e le richieste del territorio
L'integrazione con il territorio	Creare contatti con i comuni del territorio	Organizzare incontri con gli assessori dei servizi sociali

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>istituzionale</i>
<i>utenti</i>	<i>Customer satisfaction</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>partecipazione a riunioni</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>condivisione di progetti</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>incontri</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>comunicati stampa</i>

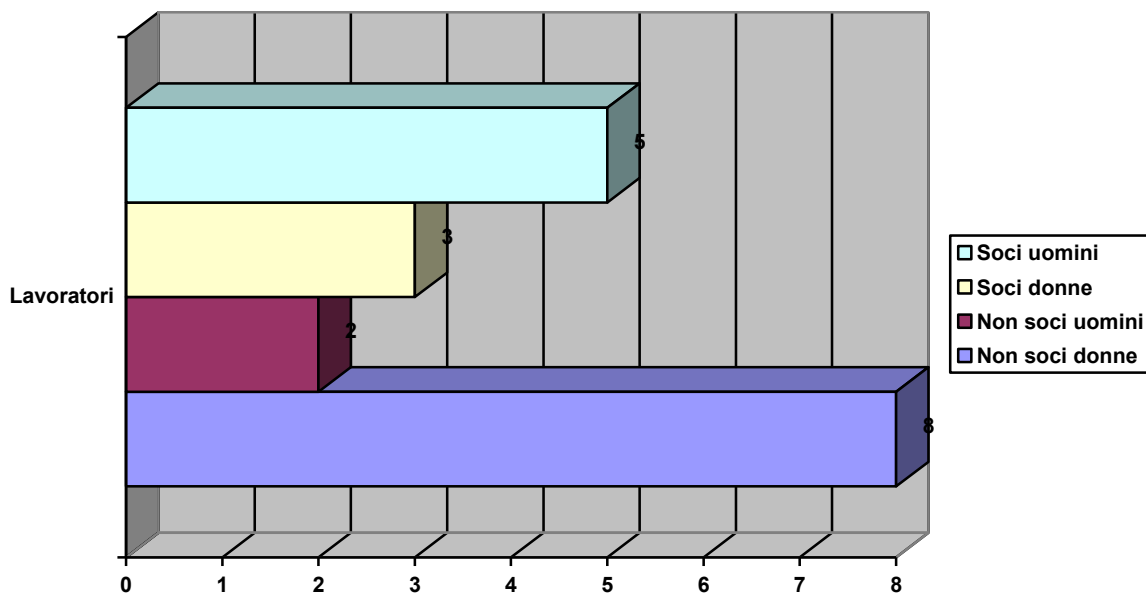
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

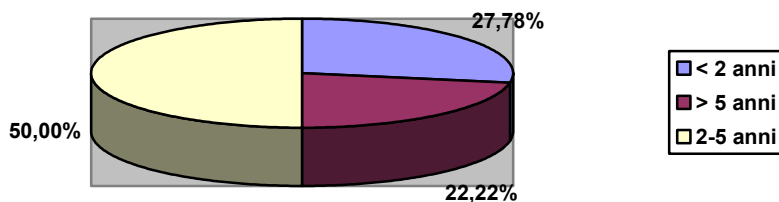
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

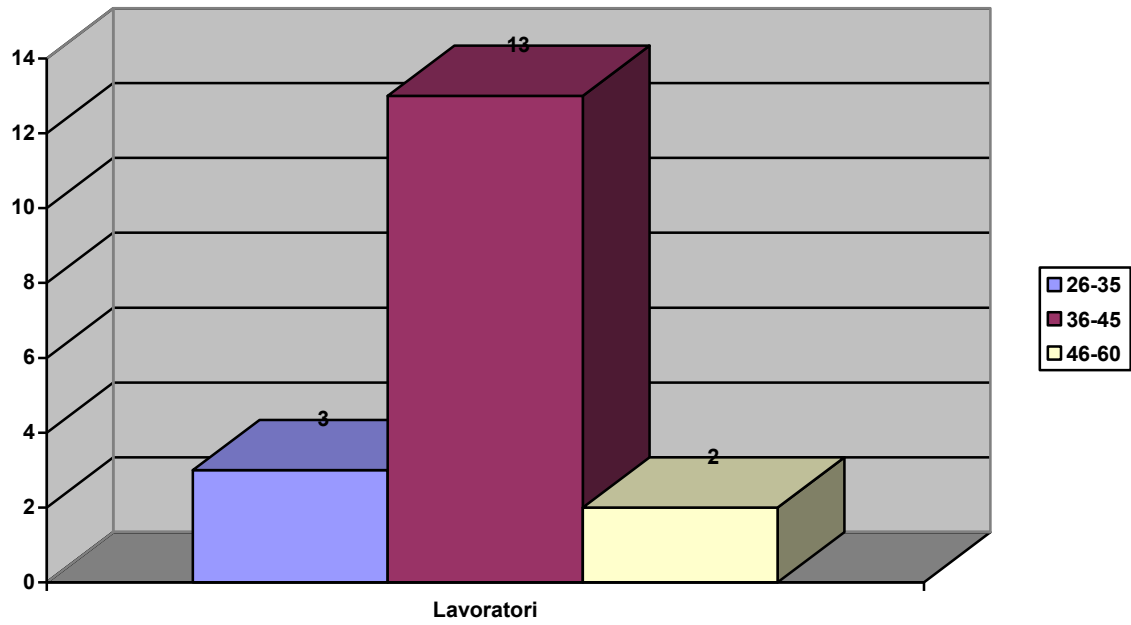
Il totale dei lavoratori è: 18



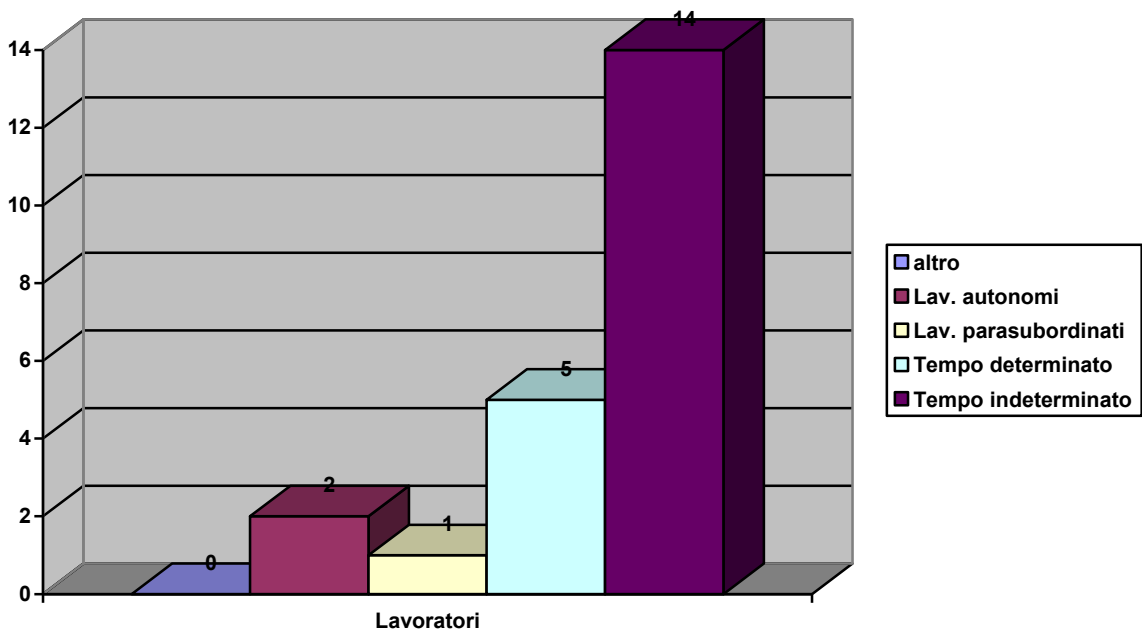
Anzianità lavorativa

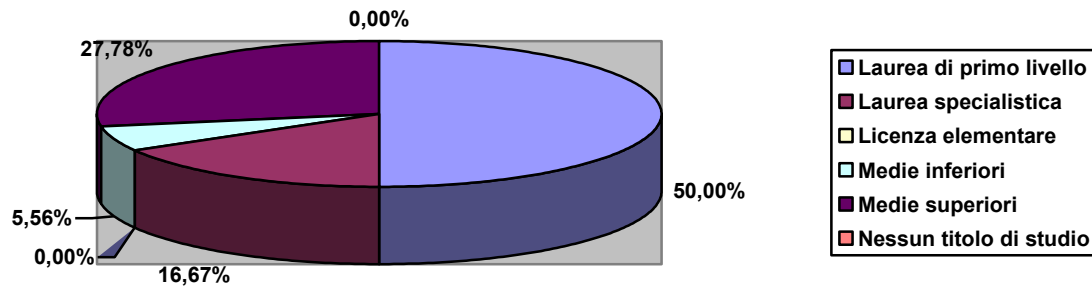


Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studioLivello contrattuale

	C	D	E
Lavoratori	3	12	3
Perc. sul tot. dei lavoratori	17.00%	66.00%	17.00%

Formazione

Nell'anno 2017 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 15 su un totale di 18 lavoratori.

Mutualità

La cooperativa ha deliberato un ristorno verso i soci di euro 18.500,00 da erogare entro l'estate. Il ristorno è stato suddiviso in base a quanto approvato da apposito regolamento interno, ossia attraverso il criterio reddituale. Si è deciso di aumentare la quota sociale dei lavoratori portandola dagli attuali euro 5.000,00 ad euro 5.500,00.

5.3 Ambiente

La nostra cooperativa in collaborazione con la Coop Azalea, nel corso del 2010 ha installato presso il tetto della nostra sede un impianto fotovoltaico in grado di coprire il nostro fabbisogno energetico. L'impianto è stato completato nel mese di ottobre e nel corso del 2011 ha iniziato a produrre energia. L'intero costo è stato sostenuto direttamente senza accendere finanziamenti.

Il generatore fotovoltaico è suddiviso in due porzioni di impianto facenti riferimento ad un unico punto di connessione. Struttura di sostegno realizzata in profilati di alluminio e dimensionata per l'installazione di un generatore fotovoltaico contenente 66 moduli per il campo 1 e 110 moduli per il campo 2, per una potenza di picco di circa 47 KW. I moduli fotovoltaici sono posizionati sopra le due diverse coperture, fornendo all'impianto le caratteristiche architettoniche tali da venir considerato **parzialmente integrato**.

176 Pannello fotovoltaico Beghelli 270 W
 9 Inverter SMA 5000A-IT.

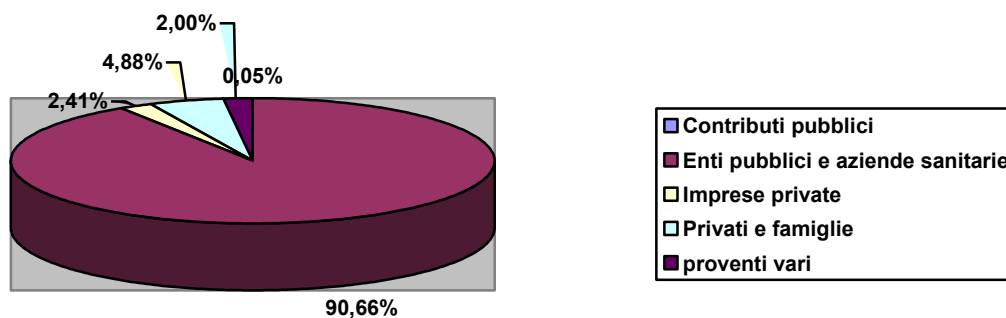
L'energia totale prodotta dal 2010 è stata di 380 MWh, 47MWh nel corso dell'anno 2017, l'abbattimento di Co2 dal 2010 è stato di 247 tonnellate.

DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2015	2016	2017
Privati e famiglie	26.200	26.200	42.090
Imprese private	24.041	24.302	20.767
Enti pubblici e aziende sanitarie	778.589	770.618	781.768
Contributi pubblici	403	431	436
Donazioni private			
riaddebito utilizzo servizi			
proventi vari	3.518	27.141	17.240
Totale	832.751	848.692	862.301

Produzione ricchezza 2017



ABBIAMO RISPETTATO IL BUDGET PREVISIONALE CON UNO STAZIONAMENTO DEL FATTURATO VERSO GLI ENTI PUBBLICI E DEI CONTRIBUTI A CARICO DELLE FAMIGLIE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI RESIDENZIALITA' LEGGERA e DEL CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE.

	2015	2016	2017
Ammortamenti e accantonamenti	9.244	14.048	10.656
Fornitori di beni da economie esterne	298.458	289.147	300.996
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	0,00	144	84
oneri diversi di gestione	34.254	20.689	34.151
Totale	341.956	324.028	345.887

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2015	2016	2017
Organizzazione/Impresa			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	4.000	4.000	3.500
Utile di esercizio/perdita	15.756	34.870	19.729
Totale	19.756	38.870	23.229
Enti pubblici			
Tasse	8.412	4.004	7.636
Totale	8.412	4.004	7.636
Finanziatori			
Finanziatori di sistema ed etici	3.157	0	0
Totale	3.157	0	0
Lavoratori			
Dipendenti soci	232.000	233.000	253.000
Dipendenti non soci	101.000	102.000	200.422
Ristorni ai soci lavoratori	15.000	20.000	18.500
Collaboratori	48.160	49.400	30.335
Occasionali	59.710	58.602	60.149
Amministratori e sindaci	24.814	23.039	13.735

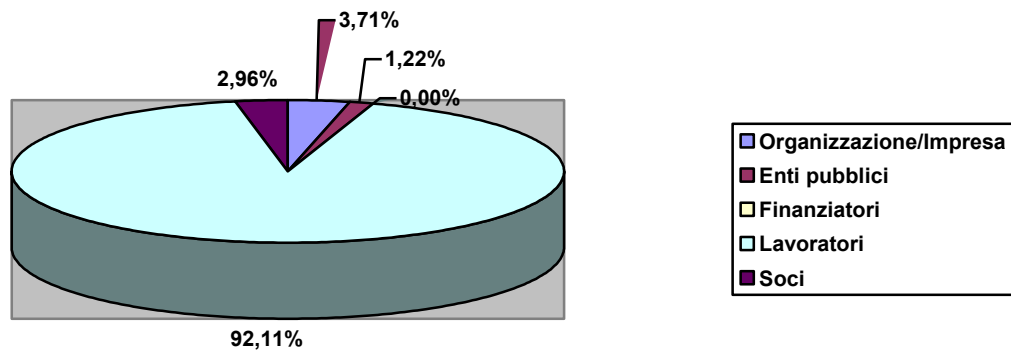
Bilancio Sociale 2017

Volontari	8.941	6.029	0
Totale	489.625	492.070	576.141

Soci			
Ristori destinati ai soci	15.000	20.000	18.500
Totale	15.000	20.000	18.500

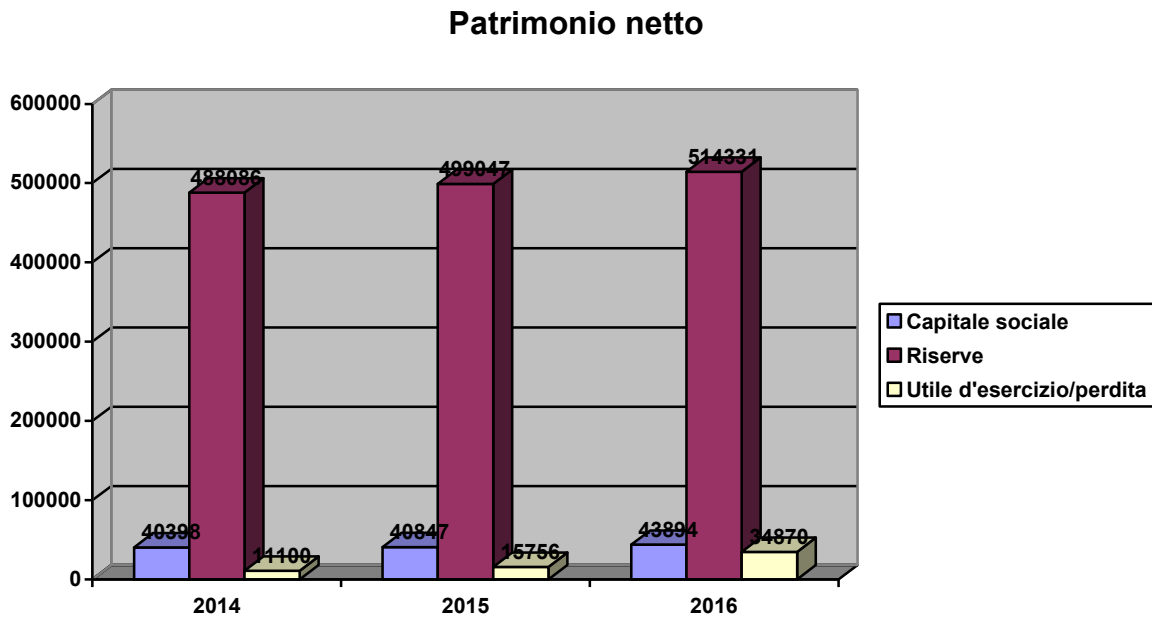
TOTALE	504.625	554.944	594.641
---------------	----------------	----------------	----------------

Distribuzione valore aggiunto 2017



DATI COERENTI CON QUANTO PREVENTIVATO ED IN EQUILIBRIO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

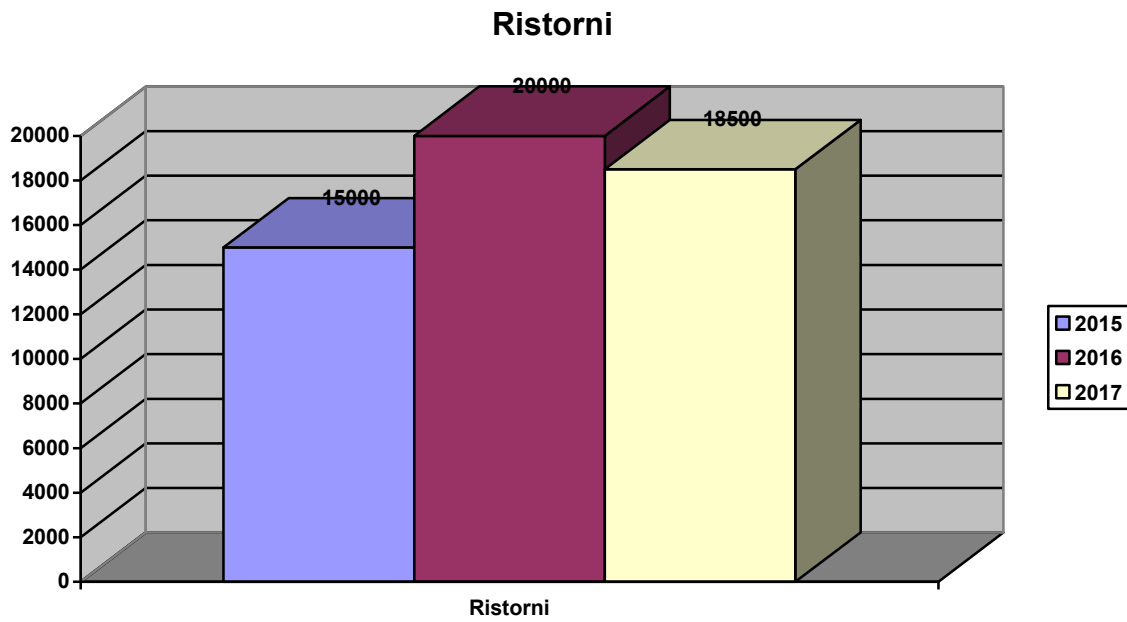
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



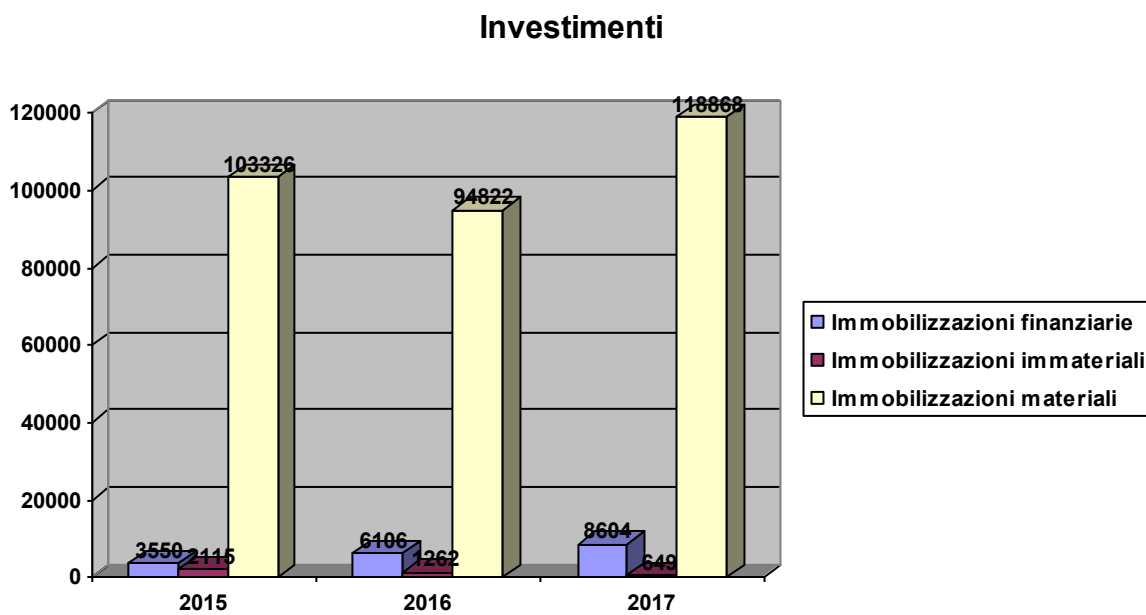
ABBIAMO ULTERIORMENTE INCREMENTATO IL CAPITALE SOCIALE, LE RISERVE LEGALI E LE ALTRE RISERVE CHE COMPONGONO IL NOSTRO PATRIMONIO. L'INCREMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE E' DI OLTRE € 40.000,00

6.4 Ristorno ai soci

	2015	2016	2017
Ristorni	15.000	20.000	18.500



6.5 Il patrimonio



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

La nostra cooperativa ritiene che il miglioramento futuro vada individuato nelle aree di intervento e conseguentemente si dovranno ricercare i servizi più appropriati per perseguire il soddisfacimento delle esigenze e dei requisiti dei nostri Clienti.

La struttura del Sistema di Gestione della nostra cooperativa si pone i seguenti macro obiettivi:

affinamento del sistema conforme alla legge 231
partecipazioni a bandi di finanziamento e consortili
mantenimento utenza del servizio socio occupazionale
sviluppo nuovo organigramma e nuova norma ISO 9000 2015

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative a questo Rendiconto Sociale

Gli obiettivi specifici relativi alla prossima edizione sono:

- coinvolgimento del CdA e di tutti i soci;
- orientarci maggiormente agli stakeholder più significativi;
- definizione nuovo organigramma e mansionario;
- transizione nuova norma ISO 9001:2015.

Di seguito individuiamo punti di forza e punti di debolezza di questa edizione per tentare di individuare gli sviluppi e gli ambiti di miglioramento per il 2017:

Punti di forza:

- completezza rispetto attività e dati salienti di gestione, quantità dati;
- il nuovo CdA è stato maggiormente coinvolto nell'operato della cooperativa;
- il bilancio è stato redatto da persone interne alla Cooperative adeguatamente formate; il gruppo di lavoro ha lavorato in modo più omogeneo;
- continuo affinamento dei dati esposti in termini di affidabilità e sistemi di raccolta.

Punti di debolezza:

- tendenza a "dare per scontato" alcuni aspetti, che non a tutti possono essere chiari;
- scarsa comunicabilità e diffusione sul territorio.

"Il sottoscritto RIVA MARIO MASSIMILIANO, amministratore della società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LUCIANO DONGHI - ONLUS, consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della società"